DECRETO RISCOSSIONE IN DIRITTURA D'ARRIVO

I tecnici dell'amministrazione finanziaria hanno completato la predisposizione dell'atteso decreto attuativo sulla riscossione che disciplina le modalità per ottenere la rateazione straordinaria (120 rate) prevista dal decreto n.69/2013 (decreto del Fare).

C'è attesa per comprendere come dimostrare ad Equitalia che l'impossibilità a pagare con la rateazione ordinaria (72 rate) è frutto della crisi e non della colpa del debitore. Occorre al riguardo osservare che la crisi è comunque un elemento del tutto acquisito considerato il delicato momento economico del nostro paese e che la colpa del debitore è di fatto elemento sostanzialmente impossibile da verificare se non per mezzo di una analitica (e, dunque di fatto impossibile) analisi della documentazione contabile o familiare del debitore. Talché si ritiene che i due elementi non possano che essere dati per acquisiti, senza necessità di dover nulla dimostrare.

Altri elementi indispensabili per concedere la rateazione straordinaria sono il convincimento di Equitalia che il debitore è nella oggettiva impossibilità ad adempiere al pagamento del debito mediante un piano di rateazione ordinario (72 rate), nonché il comprendere se il debitore ha la capacità di rispettare nel tempo il suddetto piano rateizzazione straordinaria (120 rate).

Ebbene, nella impossibilità, come evidente, da parte di Equitalia, di effettuare una analisi caso per caso delle richieste sottoposte, si renderà, ovviamente, necessario individuare parametri univoci da applicare alle due categoria di debitori (privati e imprese) similmente a quanto già attualmente previsto per l'indice Alfa e l'indice di liquidità.

Il direttore responsabile e scientifico
Lelio Cacciapaglia